

**GDL | PROPOSTE DAL CNI**

# Al via il Gruppo di lavoro sulla formazione universitaria

*Auspicabile un ritorno alla laurea quinquennale per i corsi d'ingegneria?*

Il Decreto del Miur 987/2016 istituisce le cosiddette "lauree professionalizzanti" che gli Atenei possono attivare a partire dall'A.A. 2018/2019. Partendo da questa circostanza, il CNI ha ritenuto opportuno formare un **GdL\***, coordinato dal Consigliere **Angelo Domenico Perrini**, così da poter fornire contributi e suggerimenti utili alle istituzioni coinvolte anche per una migliore identificazione, riconoscimento e fruizione dei numerosi percorsi universitari. Durante la prima riunione svoltasi il 30 ottobre scorso, in particolare, sono emerse le criticità riscontrate in questi anni del sistema "3+2", che è possibile riassumere nella **non precisa identificazione di un laureato triennale**, e conseguentemente nella **sua collocazione nel mercato del lavoro**.

Per il **prof. Tommasicchio**, ordinario dell'Università del Salento, la triennale ha creato un "vero disagio per gli studenti", determinando un ritardo sul percorso formativo dovuto alle modalità di svolgimento dei corsi in tempi

più ristretti. Ciò ha portato, come sottolineato dai proff. Di Dio, Amoruso e Brigante – anche loro componenti del GdL – a un "**deca-dimento**" dello studente negli **ambiti professionali**, proprio per la scarsità dell' "identificazione del professionista" e delle "competenze professionali", non solo tra i triennalisti e i laureati con specialistica, ma anche

nell'ambito dello stesso livello di laurea, **soprattutto nel settore industriale e dell'informazione**. Si è discusso dell'introduzione delle lauree professionalizzanti come occasione di riflessione sul percorso di formazione dei professionisti che operano nel campo della ingegneria. A tal proposito, il Consigliere Perrini ha sottolineato che l'indirizzo

del Consiglio Nazionale è quello di delineare all'interno delle strutture universitarie percorsi formativi per le lauree professionalizzanti in tutto distinti e non in grado di consentire il passaggio ai corsi di laurea in ingegneria, auspicando per questi ultimi un ritorno al ciclo unico quinquennale, indispensabile e urgente, soprattutto per il settore dell'ingegneria civile e ambientale all'interno del quale vengono svolte in prevalenza prestazioni professionali riservate.

## ALLA LUCE DI CIÒ, QUALI SONO LE PROPOSTE DEL GDL FORMAZIONE DEL CNI?

- Le lauree professionalizzanti devono essere attentamente definite con percorsi e finalità chiaramente individuati;
- il punto 1 presuppone un altrettanto distinto, chiaro e definito percorso della laurea triennale;
- l'auspicio di una revisione dei corsi di laurea (riducendone il numero);
- **il parere prevalente è che un ritorno alla laurea a 5 anni,**

con corso unico, rappresenti la maniera più immediata per l'identificazione della laurea in ingegneria; in alternativa dovrebbero essere apportati correttivi molto significativi all'attuale percorso del 3+2;

- formazione unitaria: una maggiore uniformità dei corsi e delle discipline di insegnamento tra i diversi Atenei.

## Gruppo di Lavoro\*

**Coordinatore:** ing. Angelo Domenico Perrini – Consigliere CNI

**Componenti esperti:** Francesco Napolitano – Università La Sapienza Roma; Federico Perotti – Politecnico Milano; Marco Carlo Masoero – Politecnico di Torino; Giuseppe R. Tommasicchio – Università del Salento; Antonio D'Angola – Università della Basilicata; Vitantonio Amoruso – Politecnico di Bari; Maurizio Tira – Università di Brescia;

**Componenti esperti, anche nel ruolo di Presidenti di Ordini Provinciali:** Massimo Vitelli – Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; Presidente Ordine Caserta; Edoardo Cosenza – Università di Napoli Federico II e Presidente Ordine di Napoli; Vincenzo Di Dio – Università di Palermo e Presidente Ordine di Palermo; Michele Brigante – Università di Napoli Federico II e Presidente Ordine di Salerno.

